

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente	3
------------------------------------	---

Martedì 15 ottobre 2024 – Presidenza del Presidente Lorenzo FONTANA.

La seduta comincia alle 20.

Comunicazioni del Presidente.

Lorenzo FONTANA, *Presidente*, rammenta che questa convocazione fa seguito a quanto già preannunciato nella riunione del 24 settembre scorso qualora sul testo licenziato dalla Giunta fossero state presentate in Assemblea proposte di principi e criteri direttivi: in questo caso, infatti, la Giunta è chiamata per prassi ad esprimere un orientamento su di esse da comunicare poi all'Assemblea.

Nel ricordare la larghissima maggioranza con la quale il testo è stato licenziato dalla Giunta – la cui discussione generale si è svolta oggi in Assemblea e di cui è previsto il seguito dell'esame nella seduta di domani – informa quindi che sono pervenute 2 proposte: la proposta Giachetti n. 1 che prevede modifiche agli articoli 41 (interventi sull'ordine dei lavori) e 116 (questione di fiducia), non toccati dal testo approvato dalla Giunta; la proposta D'Orso n. 2, corrispondente all'emendamento 24.1, già presentato in Giunta e da questa respinto, che riguarda l'ampliamento della quota a favore delle opposizioni nella programmazione dei lavori, tema anch'esso non toccato dal testo della Giunta.

Prima di dare la parola ai relatori, precisa che se l'orientamento della Giunta

fosse contrario alle proposte, esso dovrebbe essere comunicato dai relatori all'Assemblea, la quale procederebbe al voto delle stesse, salvo che siano ritirate.

Se invece l'orientamento fosse favorevole, i relatori – in alternativa alla comunicazione di questo orientamento all'Assemblea, ai fini del voto – potrebbero già in questa sede predisporre una riformulazione del testo di riforma regolamentare per recepirne direttamente i contenuti. Tale nuovo testo dovrebbe essere poi stampato e sottoposto all'Assemblea, sostituendo il precedente: in tal caso sarebbero poste in votazione in Aula, ovviamente, solo le proposte dei principi e criteri direttivi non ricomprese nel nuovo testo.

Igor IEZZI, *relatore*, rileva l'esigenza di poter disporre di un supplemento di riflessione per poter esprimere compiutamente una valutazione sulle proposte presentate.

Federico FORNARO, *relatore*, osserva che, a suo avviso, la coerenza nella metodologia seguita nella valutazione degli emendamenti in Giunta non dovrebbe lasciar dubbi circa il fatto che l'orientamento da esprimere da parte dei relatori dovrebbe essere quello di un invito al ritiro delle proposte presentate che si collocano al di fuori del perimetro, dovendosi quindi intendere la fisiologica contrarietà che seguirebbe al mancato accoglimento dell'invito al ritiro come un voto contrario non nel merito delle singole proposte – come ripetutamente dichiarato già in precedenza –

ma come contrarietà alla loro trattazione in questo procedimento. Resta ferma la disponibilità ad esaminare gli argomenti considerati nelle proposte nel successivo procedimento da aprire, come concordato, una volta concluso questo in corso.

Igor IEZZI, *relatore*, conviene senz'altro sul fatto che l'invito al ritiro costituirebbe il corollario naturale in un clima di preservazione dello spirito che finora ha guidato lo svolgimento del procedimento; tale clima doveva comportare, a suo avviso, l'astensione dal presentare proposte di particolare significato politico, come invece non è avvenuto e come auspicava personalmente che, invece, avvenisse. Riferendosi quindi in particolare alla proposta Giachetti, se essa non fosse ritirata sarebbe necessaria una sua valutazione più approfondita.

Federico FORNARO, *relatore*, fa presente che la Giunta non può sottrarsi alla decisione da assumere che è quella di deliberare un orientamento sulle proposte presentate, per la cui espressione richiede dunque che ci sia un pronunciamento esplicito.

Ribadisce che, a suo avviso, il pronunciamento deve essere coerente con l'impostazione che è stata seguita fino a questo momento e con il criterio di massima condivisione che ha ispirato il procedimento e quindi dovrebbe essere formulato un invito al ritiro; se si vuole mantenere questo spirito, non si può cedere alla tentazione di assumere una posizione svincolata dalla fedeltà all'impostazione data e lasciare spazio alle posizioni di merito cui si è rinunciato proprio per mantenere un accordo generalizzato sulle scelte normative fatte. Se si cade in questa tentazione, riappropriandosi di una totale libertà di valutazione nel merito delle proposte, viene travolto tutto il lavoro finora svolto di comune accordo. Si riserva, in tal caso, di adottare tutte le decisioni personali conseguenti.

Igor IEZZI, *relatore*, tiene a precisare che la proposta che suscita questo dibattito è stata presentata da un esponente delle

opposizioni, e non certo dalla maggioranza, non intenzionata a discostarsi dal metodo finora seguito.

Federico FORNARO, *relatore*, precisando di non poter intervenire a nome di tutte le opposizioni, ritiene di poter riconoscere una certa dose di provocazione intellettuale nella proposta Giachetti e reputa dunque opportuno valutarla anche per questo carattere; diversamente – ribadisce – si rischia di compromettere il raggiungimento del risultato cui si è finora di comune accordo lavorato e la prosecuzione del lavoro progettato.

Mauro DEL BARBA rammenta come già nel suo intervento in Assemblea nella discussione generale svoltasi nella mattinata odierna sul documento della Giunta sia emerso chiaramente che il deputato Giachetti ha inteso esprimere una posizione del tutto personale legata all'esperienza maturata nel corso del suo lungo mandato parlamentare, che non può in nessun modo valere a revocare in dubbio la posizione tenuta dal suo Gruppo nel corso di questo procedimento e che verrà quindi senz'altro mantenuta.

Antonio D'ALESSIO tiene a ricordare che il ritiro operato in Giunta sulle proposte emendative extra-perimetro era da intendersi come rinvio della loro discussione al successivo procedimento e non come rinuncia al loro contenuto.

Francesca GHIRRA concorda sull'opportunità di non operare distinzioni fra proposte presentate dalla maggioranza e proposte avanzate dall'opposizione. In questa sede si è costituito un gruppo di lavoro che si è dato un metodo, stabilendo di rinviare a una seconda fase la trattazione di argomenti che potessero sollevare ragioni di conflitto. In questa prospettiva ritiene che l'opzione più corretta sia invitare il collega Giachetti, e così pure la collega D'Orso come era capitato in precedenza, a fare un supplemento di riflessione rispetto al metodo di lavoro concordato. Ciò anche per evitare che la configura-

zione, adesso, di una sorta di « blitz » finisca per disconoscere e vanificare il lavoro svolto in questi mesi, grazie al quale si sta realizzando un primo importante insieme di modifiche regolamentari. Occorre quindi non interrompere il percorso sinora intrapreso e persistere nell'invito al ritiro, confidando che i colleghi rispondano, come fatto finora, rispettando non solo le richieste dei relatori ma anche gli accordi intercorsi fra i Gruppi durante l'esame degli emendamenti.

Antonio BALDELLI con riferimento ad uno dei temi trattati dalla proposta Giachetti esprime anche da parte di Fratelli d'Italia un invito al ritiro, motivato non sulla base di ragioni di merito – perché nel merito la posizione potrebbe essere anche favorevole – ma per il principio *pacta sunt servanda*. Peraltro, sottolinea come il Gruppo Fratelli d'Italia sia stato nel corso di questo procedimento il più coerente, non avendo presentato neppure emendamenti.

Angelo ROSSI, fermo restando quanto già riferito dal collega Baldelli in ordine alla posizione del gruppo Fratelli d'Italia, aggiunge per amore di verità come qui non si configuri, a suo avviso, alcun « blitz ». Ricorda, in proposito, come le proposte di principi e criteri direttivi presentate in Aula provengano dalla minoranza. Anche nella precedente fase di esame degli emendamenti in Giunta, pur a fronte di inviti al ritiro da parte dei relatori, vi sono state comunque richieste di voto da parte dei gruppi Alleanza Verdi e Sinistra e Movimento 5 Stelle per alcuni emendamenti, senza che ciò, nella libera formazione della volontà di ciascuno, venisse interpretato come un « blitz ».

Igor IEZZI, *relatore*, sottolinea ancora come in questa sede sia stato fatto un lungo lavoro, nell'ambito del quale sono stati rispettati gli accordi e la filosofia di fondo individuati assieme. Cosa che per parte sua egli intende continuare a fare, ragion per cui ritiene di formulare un invito a ritirare le proposte di principi e criteri direttivi presentate. Qualora l'invito non venisse ac-

colto, il voto non potrà che essere contrario, con la precisazione che tale contrarietà non è da riferirsi al merito, ma solo ed esclusivamente al metodo, in coerenza con quanto finora convenuto. Coerenza comunque non garantita da tutti i componenti della Giunta, visto che la collega D'Orso non ha ritenuto di accedere all'invito al ritiro di una proposta, votata e respinta dalla Giunta e che ha ripresentato in Aula, con ciò rinnovando questioni che richiedono approfondimenti a tutto campo, necessariamente da effettuare in una seconda fase nell'ambito di una riflessione più ampia, peraltro da avviarsi, come emerso anche a margine dell'intervento del collega Baldelli nella scorsa seduta, sin da subito, già all'indomani dell'approvazione di questo primo testo di riforma. Ribadisce quindi che, anche rivolgendosi direttamente al deputato Giachetti, sarà formulato un invito al ritiro in Assemblea.

Mauro DEL BARBA, a scanso di ogni possibile equivoco, ribadisce che il Gruppo Italia Viva, che egli rappresenta qui in Giunta, mantiene e manterrà una posizione coerente con quella finora tenuta e nel rispetto degli accordi presi. Sottolinea che non rientra nella sua disponibilità procedere al ritiro di un principio e criterio direttivo presentato da un deputato del suo Gruppo a titolo personale, come ribadito dal presentatore anche nella discussione generale di stamattina in Aula, e rifiuta ogni tentativo di strumentalizzazione.

Lorenzo FONTANA, *Presidente*, ribadisce che le due proposte di principi e criteri direttivi presentate attengono a questioni che esulano dal perimetro del testo licenziato dalla Giunta. Richiama la metodologia seguita in Giunta per tutti gli emendamenti cosiddetti « extra perimetro », sui quali era stato formulato un invito al ritiro, con la precisazione che esso non equivaleva ad una contrarietà nel merito dei testi proposti, ma era da considerare una contrarietà di metodo, cioè alla trattazione nell'ambito di questo binario: ciò in quanto si era metodologicamente convenuto di procedere, in questa fase, ad una prima parte di

interventi riformatori e di riservare gli altri alla successiva fase, che peraltro – assicura – sarà avviata a brevissimo. E in tale successiva fase troverà senz'altro posto il tema del superamento delle 24 ore per il voto della questione di fiducia trattato nel principio e criterio direttivo del deputato Giachetti, tema su cui è peraltro certo che la stragrande maggioranza dei componenti della Camera sarebbe favorevole; al riguardo, comunque, e ad evitare ogni fraintendimento ed equivoco, fa presente che l'eventuale reiezione in Assemblea di tale proposta, così come di quella della collega D'Orso, non determinerebbe alcun effetto preclusivo in ordine alla trattazione di tali questioni nel successivo, imminente nuovo binario di riforme.

Osserva che il metodo finora seguito in Giunta ha prodotto un risultato significativo e sottolinea come l'eventuale approvazione di un principio e criterio direttivo in Aula non potrebbe che determinare un allungamento dei tempi di approvazione di questa riforma, a partire dalla necessità di un ritorno in Giunta per la traduzione dell'eventuale principio approvato in un testo normativo, fase che potrebbe non essere semplice. Richiama dunque la Giunta ad una scelta coerente, finalizzata a proseguire e portare a termine rapidamente questo primo lavoro riformatore.

Prende conclusivamente atto che entrambi i relatori convergono nell'esprimere un invito al ritiro di entrambe le proposte di principi e criteri direttivi presentate o, in mancanza di ritiro, un parere contrario, per ragioni – ripete – di metodo e non di merito.

Federico FORNARO, *relatore*, per correttezza e trasparenza, anticipa che riba-

dirà in Aula, in sede di dichiarazione di voto per il suo Gruppo, la piena disponibilità a riflettere anche sul tema del superamento delle 24 ore, in un quadro di complessivi equilibri. Ha avuto modo di parlare con il collega Giachetti per chiarire il metodo seguito finora dai relatori e dalla Giunta: auspica al riguardo possa sopravvenire un suo ripensamento in ordine al principio presentato.

Lorenzo FONTANA, *Presidente*, prende dunque atto che la Giunta esprime, nell'ambito di questo binario di riforma, un orientamento di « invito al ritiro » sulle due proposte di principi e criteri direttivi, in difetto del quale il parere è da intendersi contrario, fermo restando che i temi da esse trattati potranno costituire oggetto di approfondimento nel successivo binario. Fa presente che domani, alla ripresa dell'esame del documento in Assemblea, i relatori illustreranno tale orientamento; si procederà poi alla verifica se i presentatori delle proposte le ritirino (le proposte ritirate o decadute non possono essere fatte proprie da altri) o se insistano per il voto. Se le proposte saranno ritirate o respinte, si passerà al voto nominale finale sul documento n. 9 della Giunta, unitariamente e nel suo complesso (il Regolamento esclude il voto per parti separate).

Ricorda che per l'approvazione della riforma occorre la maggioranza assoluta.

Se invece fosse approvata una proposta di principi e criteri direttivi, sarebbe necessario ritornare in Giunta per una riformulazione del testo che accolga la proposta votata dall'Assemblea.

La seduta termina alle 20.25.